

» mento in presenza di Marco Visconte, Passerino de' Bonacossi, Obizzo
 » Marchese d'Este, Guido Tarlati Vescovo d'Arezzo, gli Ambasciatori
 » di Castruccio Signor di Lucca, de' Pisani, e di Federigo Re di Sici-
 » lia, coll'intervento anche di Cane dalla Scala, che vi si portò con
 » buona scorta. Ivi adescato dall'esibizione di 150. mila fiorini d'oro diè
 » principio alla spedizione d'Italia con dichiarare Eretico il Papa, ad-
 » dottrinato, dice il Sig. *Muratori*, da due dotti ribaldi Marsilio da Pa-
 » dova, e Giovanni Giandone, ma avrebbe detto meglio da due perfidi
 » Erefiarchi Italiani, che aveano infettato della lor eresia tutto il Ghibel-
 » linismo, come vedremo a suo luogo. Al dì 16. Maggio entrò in Mi-
 » lano, e prese nel dì della Pentecoste la corona di ferro in S. Ambrosio
 » per mano di tre Vescovi scomunicati Federigo Maggi di Brescia, Gui-
 » do Tarlati d'Arezzo, e Arrigo di Trento. Per gratitudine mette in
 » prigione Galeazzo Visconte co' fratelli, e col figlio, muta governo in
 » Milano, e vi pone il suo Vicario. Cala a Lucca, e a Pisa vendendo
 » dappertutto Città e Signorie, e rammassando centinaja di migliaja di
 » fiorini d'oro. Viene a Roma sul principio dell'anno seguente, vi si fa
 » crear Senatore e Capitano, e mancando il Conte del Sacro Palazzo,
 » crea Cavaliere Castruccio, che nelle funzioni usava bella veste di se-
 » ta cremesi con questi due motti in ricamo d'oro, uno d'avanti: *E' quel-*
 » *lo che Dio vuole*, e uno di dietro: *Sarà quel che Dio vorrà*. Noi non
 » intendiamo, a che fine il Sig. *Muratori* ci propone un pensar così cor-
 » to di questo Eroe di Toscana, se non fosse per render più ridicola la
 » rappresentazion teatrale del Bavaro. A dì 17. Gennajo fece coronar
 » se, e Margherita sua moglie da due Vescovi scomunicati, Jacopo Al-
 » berti di Venezia, e Gherardo di Aleria. Indi depose il Pontefice, e
 » creò Antipapa Pietro da Corbara: finì poi la scena con esser cac-
 » ciato insieme coll'Antipapa al dì 4. d'Agosto, e accompagnato da'
 » Romani colle fischiate. Si rifugiò a Pisa, ove l'Antipapa creò Car-
 » dinale Giovanni fratello di Galeazzo Visconte l'an. seguente 1329.;
 » ma tra non molto, declinato il Bavaro, fuggì in Lombardia a rac-
 » coglier nuovi fiorini; di dove si ritirò precipitosamente in Germania di-
 » sonorato, quando sentì, che morto l'emolo Federigo, si pensava a nuo-
 » va elezione:—Nè mai più gli venne voglia (parole del Sig. *Murato-*
 » *ri*) di comparire in Italia, dove lasciò un'abominevol memoria di se
 » medesimo presso i Guelfi; e forse non minore presso de gli stessi
 » Ghibellini—. I Pisani nello stesso anno fatto abiurar l'Antipapa lo
 » mandarono in Avignone, ove finì in tre anni la vita in carcere.

» Da questo indispensabil breve, e fedel epilogo dell'operato in I-
 » talia da' Principi di Germania è palese, nulla essersi variato il siste-

» ma